



UNA ORAZIONE DI SEMPLICE PRESENZA

1. Talvolta il mio cuore è tutto ardente d'amore, ma non posso esprimere a Dio questo amore se non tramite sospiri o slanci segreti e intimi della mia anima; la mia bocca è senza parole e la mia lingua senza voce. Me ne addoloravo; ma un giorno Gesù mi disse: «Figlia mia, c'è un tipo di preghiera che mi è molto gradita: è quella di un'anima che sta davanti a Dio senza alcun desiderio, senza altra volontà che quella di Dio, che si consegna a lui completamente per tutto ciò che la interessa e la riguarda, e come un bambino, senza chiedere nulla a suo padre, si abbandona alle sue cure paterne, avendo però sempre gli occhi fissi su di lui per ricevere i suoi ordini ed eseguirli al primo segno della sua volontà. Come Dio guarda questa anima con compiacimento, come si lega ad essa! Ah! Questo silenzio è più eloquente della più eloquente delle voci. Colui che agisce così, dice tutto a Dio senza dirgli niente, e senza domandargli niente, gli domanda tutto.

2. Non dimenticare quello che ti ho appena detto, figlia mia. Quando preghi, se gusti la presenza di Dio e non puoi parlare senza perdere questa presenza, lascia ogni preghiera vocale, ma se puoi insieme pregare e gioire della sua presenza, fallo; altrimenti non pregare [vocalmente]; io voglio così e stai tranquilla. Allo stesso modo, se sei privata della presenza sensibile di Dio, non la cercare con troppa sollecitudine; sappi fare il sacrificio del piacere che proveresti, e attendi con sottomissione ed umiltà che Dio ti accordi questo favore se lo ritiene opportuno.

3. La preghiera vocale, figlia mia, e gli atti di pietà, servono o per eccitare in sé dei sentimenti affettuosi verso Dio, o per manifestarli a lui. Perché, in quei momenti, cercarli nella preghiera vocale quando li possiedi altrove? Forse Dio ha bisogno delle tue parole per capirti? Non legge forse nel tuo cuore? Se la preghiera ti dà delle distrazioni o le distrazioni sopraggiungono nella tua preghiera, evitale con calma e rimettiti dolcemente alla presenza di Dio senza alcuna inquietudine.

4. Prega, spesso, prega senza tregua; per questo, non è necessario fare lunghe preghiere, poiché si può pregare senza parlare; prega sempre, cioè abbi sempre dei buoni pensieri, delle sante affezioni, resta alla mia presenza con sentimenti pii e una intenzione pura e retta. Non puoi forse fare ciò in mezzo ai tuoi lavori e alle tue occupazioni? Ebbene! Mi sarai gradita con il tuo lavoro, che è il compimento della mia volontà, e mi sarai gradita anche con questi sentimenti del tuo cuore, che riterrò la più perfetta delle preghiere».

Marie Lataste (1822-1847), Opere, VI, cap. 4

L'AUTORE Nata nel 1822 vicino a Dax, nelle Lande, in una famiglia contadina numerosa e religiosa, Marie Lataste beneficiò, a partire dall'età di 17 anni, di numerosissime rivelazioni sotto forma di conversazioni familiari con Gesù Cristo. Entrata a 22 anni presso le religiose del Sacro Cuore, morì tre anni dopo nel loro convento